



COMUNE DI CALCI

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER IL SERVIZIO DI
REFEZIONE SCOLASTICA**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 10.02.11
modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 27.12.18

Indice generale

CAP. 1 - FINALITÀ DEL SERVIZIO E RESPONSABILITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE.....	1
ART. 1.....	3
ART. 2.....	3
CAP. 2 - DESTINATARI DEL SERVIZIO.....	3
ART. 3.....	3
CAP. 3 - REQUISITI E PRESUPPOSTI PER L'ACCESSO AL SERVIZIO.....	3
ART. 4.....	3
ART. 5.....	3
CAP. 4 - MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI GESTIONE.....	3
ART. 6.....	3
ART. 7.....	4
ART. 8.....	4
ART. 9.....	4
CAP. 5 - PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO ED EVENTUALI ESONERI.....	4
ART. 10.....	4
ART. 11.....	4
ART. 12.....	5
CAP. 7 - MODALITÀ DI UTILIZZO DEL SERVIZIO.....	5
ART. 13.....	5
ART. 14.....	5
ART. 15.....	5
ART. 16.....	5
CAP. 8 - MODALITÀ DI VALUTAZIONE SULL'EFFICIENZA/EFFICACIA DEL SERVIZIO IN TERMINI DI FUNZIONALITÀ ED ECONOMICITÀ.....	5
ART. 17.....	5
ART. 18.....	5
ART. 19.....	6
CAP. 9 - DISPOSIZIONI FINALI.....	6
ART. 20.....	6

CAP. 1 - FINALITÀ DEL SERVIZIO E RESPONSABILITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

ART. 1

Al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono alla partecipazione di ogni cittadino alla comunità scolastica e ne ostacolano il pieno sviluppo della persona, il Comune interviene mediante l'istituzione del servizio di ristorazione per le scuole d'infanzia statale, primaria e secondaria di primo grado.

ART. 2

L'Ufficio Istruzione Scolastica è responsabile dell'organizzazione del servizio.

CAP. 2 - DESTINATARI DEL SERVIZIO

ART. 3

Destinatari del servizio di ristorazione sono gli alunni delle scuole d'infanzia statale, primaria e secondaria di primo grado (più avanti definite anche scuole dell'obbligo).

Inoltre, sono destinatari del servizio gli insegnanti ed il personale ATA indicati annualmente dal dirigente scolastico.

CAP. 3 - REQUISITI E PRESUPPOSTI PER L'ACCESSO AL SERVIZIO

ART. 4

Il requisito per l'accesso al servizio è quello di essere iscritti alla Scuola d'infanzia Statale che prevede il proseguimento delle attività scolastiche e educative in orario pomeridiano.

Il medesimo requisito vale per gli alunni iscritti alla Scuola dell'Obbligo nei giorni in cui sono previsti rientri pomeridiani curricolari.

ART. 5

I presupposti per l'accesso al servizio sono:

- a) la **presentazione della domanda** con le modalità ed entro la scadenza di cui verrà data comunicazione ai potenziali utenti del servizio;
- b) il **regolare versamento della tariffa di contributo**, deliberata dalla Giunta Comunale, da effettuarsi con le modalità e le tempistiche comunicate dal Servizio istruzione Scolastica.

CAP. 4 - MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI GESTIONE

ART. 6

Il servizio di ristorazione sia per la Scuola d'infanzia Statale che per la Scuola dell'Obbligo è affidato in appalto mediante esperimento di gara pubblica ai sensi delle disposizioni legislative vigenti ed il capitolato speciale d'appalto deve prevedere sia lo sporzionamento, che la monorazione per le gite scolastiche, da adottarsi secondo le necessità contingenti, nei refettori allestiti presso le scuole interessate.

Le suindicate modalità di gestione possono essere cambiate, per sopravvenute nuove situazioni nell'ambito scolastico, apportando le relative modifiche al presente Regolamento.

ART. 7

Per tutte le scuole il menu che scaturisce dalla gara d'appalto deve essere autorizzato dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Azienda U.S.L. 5 di Pisa il quale deve autorizzare anche eventuali variazioni successive.

Il menu deve essere articolato su quattro settimane e prevedere variazione fra il periodo autunno/inverno e quello primaverile.

Copia del menu deve essere affissa in ciascun refettorio.

ART. 8

Come previsto dal precedente art.6, comma 1, la fornitura dei pasti avviene secondo le necessità giornaliere e sulla base della presenza effettiva degli aventi diritto.

All'ordinazione provvede il personale A.T.A. in servizio presso ciascuna delle tre scuole interessate, dopo aver proceduto al controllo delle presenze mediante la strumentazione messa a disposizione dalla ditta appaltatrice.

ART. 9

Come previsto dal precedente art. 7 la tabella dietetica e il menu sono controllati e validati dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Azienda USL 5 di Pisa con il quale deve instaurarsi un proficuo rapporto di collaborazione per garantire un alto grado di soddisfacimento da parte dell'utenza, teso sempre a migliorare la qualità del servizio.

CAP. 5 - PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO ED EVENTUALI ESONERI

ART. 10

La Giunta Comunale delibera la quota di contributo degli utenti al servizio, da determinarsi in relazione all'indicatore ISEE, e all'indicatore di benessere - definito dalla stessa contestualmente alle agevolazioni .

La quota di contributo, valida per tutta la durata dell'anno scolastico, sarà determinata rispetto all'effettivo costo del servizio stesso in percentuale non inferiore a quella stabilita dalla legge finanziaria per le contribuzioni previste per i servizi a domanda individuale.

Nel caso di più figli iscritti al servizio la Giunta Comunale può deliberare delle apposite riduzioni tariffarie.

Viene disposto l'esonero tariffario:

- per gli utenti certificati ex L. 104/92, a decorrere dal mese successivo a quello di produzione della certificazione;
- per situazioni socio-economiche particolarmente disagiate, documentate con relazione del servizio sociale dell'ASL.

ART. 11

Il pagamento del contributo relativo ai pasti effettivamente consumati, per tutti gli utenti del servizio di refezione, avviene in base alle presenze registrate dal personale A.T.A. in servizio presso ciascuna scuola.

L'Ufficio Istruzione scolastica provvederà ad indicare agli utenti modalità e tempi di pagamento.

ART. 12

L’Ufficio Istruzione scolastica provvede all’analisi dei versamenti effettuati dagli utenti e procede al recupero coattivo delle quote inevase mediante le procedure previste dalla normativa vigente in materia.

CAP. 7 - MODALITÀ DI UTILIZZO DEL SERVIZIO

ART. 13

Nel refettorio, durante l’ora della mensa, di norma non è consentito consumare cibi diversi rispetto a quelli forniti per la refezione scolastica.

ART. 14

I criteri da seguire per l’erogazione del servizio sono quelli contenuti nel Capitolato Speciale d’Appalto.

ART. 15

Gli insegnanti aventi diritto alla refezione scolastica consumano il pasto nello stesso refettorio ed ai medesimi tavoli degli alunni.

ART. 16

Nell’interesse del Comune e dei bambini e delle bambine viene favorita la partecipazione dei genitori attraverso la costituzione delle Commissioni Mensa.

Le funzioni della Commissione mensa riguarda gli articoli del successivo capo 8).

I nominativi dei componenti le Commissioni devono essere comunicati al Comune e per conoscenza alle scuole.

I genitori componenti le Commissioni Mensa possono partecipare direttamente al servizio di fruizione dei pasti per poter esprimere il proprio parere all’Amministrazione Comunale con lo scopo di contribuire al miglioramento del servizio stesso.

CAP. 8 - MODALITÀ DI VALUTAZIONE SULL’EFFICIENZA/EFFICACIA DEL SERVIZIO IN TERMINI DI FUNZIONALITÀ ED ECONOMICITÀ

ART. 17

Il servizio, per rispondere ai criteri di efficienza e di efficacia, deve essere inserito in una programmazione che attiene al complesso di politiche scolastiche che il Comune intende sviluppare nel proprio territorio tenuto conto delle risorse disponibili.

La coerenza rispetto ad una strategia più globale di programmazione culturale ed educativa presuppone, anche per il servizio di refezione, l’applicazione di una logica progettuale e, pertanto, la rispondenza ad obiettivi che devono essere esplicitati e che informeranno di conseguenza le scelte organizzative.

In questo senso la centralità dell’alunno con i suoi diritti ed i suoi bisogni rappresenta un’istanza imprescindibile che finalizza gli interventi per il diritto allo studio al benessere complessivo degli utenti.

ART. 18

Il servizio deve dare risposte anche ai bisogni relazionali ed affettivi e ad esigenze sempre più personalizzate.

Deve essere inserito all'interno della programmazione educativa e didattica della comunità scolastica, affinché i relativi tempi di svolgimento trovino armonica collocazione nella giornata dell'alunno e siano caratterizzati come momento formativo.

Questo richiede una precisa azione di coordinamento tra il settore competente del Comune e le istituzioni scolastiche coinvolte nel servizio, con un'azione sinergica e coordinata di tutti gli operatori coinvolti con pari dignità, anche se con ruoli e compiti diversi.

ART. 19

Nell'erogazione del servizio sono da tener presenti non soltanto criteri quantitativi, vale a dire la consistenza numerica degli utenti su cui ricadono gli effetti dell'intervento medesimo, ma anche e soprattutto criteri qualitativi: grado di soddisfacimento dei bisogni degli utenti, organizzazione dei tempi e delle modalità di svolgimento del servizio, clima relazionale tra personale ed utenza, rendimento delle risorse impiegate in termini di efficienza ed efficacia rispetto agli obiettivi prefissati.

La determinazione di standards di qualità si completa con la sistematica ricognizione e valutazione dei livelli organizzativi raggiunti dal servizio in rapporto ai costi sostenuti ed alle diverse risorse impiegate.

In questo modo si avviano correttamente azioni di razionalizzazione e di miglioramento del servizio erogato che devono essere costruite rispetto alle specifiche e peculiari caratteristiche della situazione locale.

Garantire un miglior servizio all'utenza significa assicurare maggiore visibilità sociale alla gestione, non soltanto per promuovere la trasparenza del servizio pubblico ma anche per costruire consapevolezze comuni intorno ad una cultura della fruizione del servizio offerto.

CAP. 9 - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 20

Il presente Regolamento è messo a disposizione degli utenti presso l'Ufficio Istruzione scolastica, sul sito internet del Comune nella sezione “Regolamenti”.